

EDITORIALE

Con questo numero inizia la pubblicazione della rivista accademica dell'Istituto Universitario Sophia che ne porta il nome: *"Sophia"*, Sapienza. Il sottotitolo - *"Ricerche su i fondamenti e la correlazione dei saperi"* - vuole esplicitare il taglio specifico che la caratterizza e la impegna.

Si tratta di pensare il significato e l'apporto delle discipline scientifiche previste nella ricerca e nell'insegnamento di Sophia nell'orizzonte sapienziale di vita e di luce e nel dialogo interpersonale e interdisciplinare che ne specificano il progetto e il programma.

Poiché il numero inaugurale è volto a intonare il "là" del percorso che di qui prenderà avvio, in esso trovano posto innanzi tutto una serie di contributi che riteniamo basilari per delineare in forma originaria e prospettica l'idea fondativa e ispirativa di Sophia, espressione del carisma dell'unità donato al nostro tempo attraverso l'esperienza e il pensiero di Chiara Lubich.

Il primo testo che pubblichiamo è in questo spirito decisamente prezioso. Si tratta del discorso con cui Chiara Lubich stessa, il 15 agosto 2001, ha

inaugurato la *Summer School* Sophia "Per una cultura dell'unità", che di fatto ha costituito il prodromo immediato dell'Istituto Universitario Sophia. Data la pregnanza delle linee di luce di questo discorso, vera e propria *magna charta* di Sophia, è nostro desiderio ritornare pacatamente su di esso nelle pagine della nostra rivista in un prossimo futuro per cominciare a sviscerarne da diverse prospettive i contenuti, anche tenendo conto dell'esperienza di vita e d'insegnamento da esso via via ispirata.

Seguono un'incisiva riflessione di Pasquale Foresi, che sin dagl'inizi ha coadiuvato Chiara nell'appassionante e strategico compito di declinare la rilevanza culturale e storica del carisma dell'unità, sul paradigma di "scuola" che oggi esigono i segni dei tempi; e una riproposizione, in questa linea, della questione più che attuale su "che cos'è pensare?" offerta da Giuseppe Maria Zanghí, pioniere nell'iniziativa culturale dei Focolari e da trent'anni direttore della rivista "Nuova Umanità".

A partire da questa base, e dopo la presentazione del progetto/programma dell'Istituto redatta dal Preside, si snodano i contributi di alcuni docenti, che propongono ciascuno un abbozzo di ricerca e approfondimento intorno alle discipline afferenti alle cattedre che nell'Istituto faranno da perno e indirizzo per altrettanti dipartimenti d'insegnamento e ricerca: teologia biblica (Gérard Rossé), teologia sistematica (Piero Coda), epistemologia e cosmologia (Sergio Rondinara), filosofia della politica (Antonio Baggio), economia politica (Luigino Bruni), fondamenti di logica e matematica (Judith Povilus).

Chiude il fascicolo un articolo a firma di Elena Granata e Carlo Fumagalli che tratteggia il tema del rapporto tra città università e territorio. È frutto di un gruppo di lavoro che ha accompagnato lo studio e l'impianto architettonico e urbanistico dell'Istituto nel contesto della cittadella internazionale di Loppiano (Incisa in Val d'Arno - Firenze). È per noi auspicio di un fecondo rapporto anche col ricco tessuto socio-culturale e civile che accoglie Sophia in questa terra di Toscana, capace di coniugare con eleganza ed efficacia la cura dell'identità locale e l'apertura all'orizzonte universale della fraternità e della pace.